

L'ASPETTO DI GESÙ

Non lo conosciamo ed è inutile "fingere ipotesi."

Qui vorrei solo esaminare alcune affermazioni che leggo sovente e che secondo me non dimostrano nulla.

1. Il colore dei capelli

Secondo molti, un colore meno che nero (biondo, rosso, o fulvo, o castano) dei capelli di Gesù era impossibile perché gli Ebrei del tempo avevano i capelli neri. Un tale colore era certo improbabile, ma sul colore dei capelli non si sa nulla. Quindi bisognerebbe dimostrare che un colore chiaro non soltanto era improbabile, ma era impossibile.

Proprio impossibile? Eppure Gesù si dichiarava o era acclamato come "figlio di Davide", e di Davide la Bibbia dice (Samuele, I, 16.12)... *Era fulvo (ADMONI), bello a vedersi e gentile di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!»*. Questo raro aggettivo (usato tre volte nella Bibbia) potrebbe voler dire che era rosso di capelli, o di carnagione, o rossiccio come Esaù, che alla nascita era coperto da un pelame rossiccio. Propendo per il colore dei capelli (*purrakes*, rosso come il fuoco, dicono i Septuaginta), anche perché Golia (Sam.I,17.42)... scrutava Davide e, quando lo vide bene, ne ebbe disprezzo, perché era un ragazzo, rosso [evidentemente di capelli] e di bell'aspetto.

I pittori poco accurati sovente gli danno i capelli neri, ma secondo me sbagliano. Félix-Joseph Barrias, nella sua Unzione di Davide, gli dà dei capelli addirittura biondo-scuri, unico dei personaggi del quadro. [File:Felix-Joseph Barrias - Anointing of David by Saul.jpg - Wikipedia](#)

Può anche darsi che gli Ebrei non avessero neppure una parola per "biondo", ma usassero ADMONI: aggettivo sul quale, essendo usato tre volte in tutta la Bibbia, non abbiamo statistiche sufficienti per stabilire o escludere fermamente determinati significati.

Potrei anzi avanzare l'ipotesi che per i suoi seguaci contemporanei Gesù avesse nel colore dei capelli, visibili da lontano, il segno della sua discendenza da Davide.



Guido Reni: Davide uccide Golia.

Reni, pittore italiano tra i più sottovalutati, aveva quanto meno letto la Bibbia, e attribuisce a Davide un bel colore di capelli, rosso –castano, spesso utilizzato nelle rappresentazioni della figura di Gesù.

2. I capelli lunghi

Diversi autori negano che Gesù potesse avere i capelli lunghi. Prenderebbero così due piccioni con una fava, cioè da un lato liquiderebbero il maggior numero di ritratti di Gesù del passato, e dall'altro negherebbero che il volto della Sindone possa essere quello di Gesù. Qui non intendo dire che Gesù aveva i capelli lunghi, o la Sindone sia autentica. Dico solo che l'argomento dei capelli lunghi è abbastanza debole.

Gesù potrebbe aver fatto il voto di **Nazireato** (che comportava il non tagliarsi i capelli per un certo periodo di tempo), ma non è necessario arrivare a tanto. (La questione del Nazireato di Gesù è dibattuta.)

Si paragonino i due volti di cui do la riproduzione. Il primo è un “ Ritratto di un Rabbino” del pittore Isidor Kaufmann (1853-1921), il secondo è il celebre volto dalla Sindone.

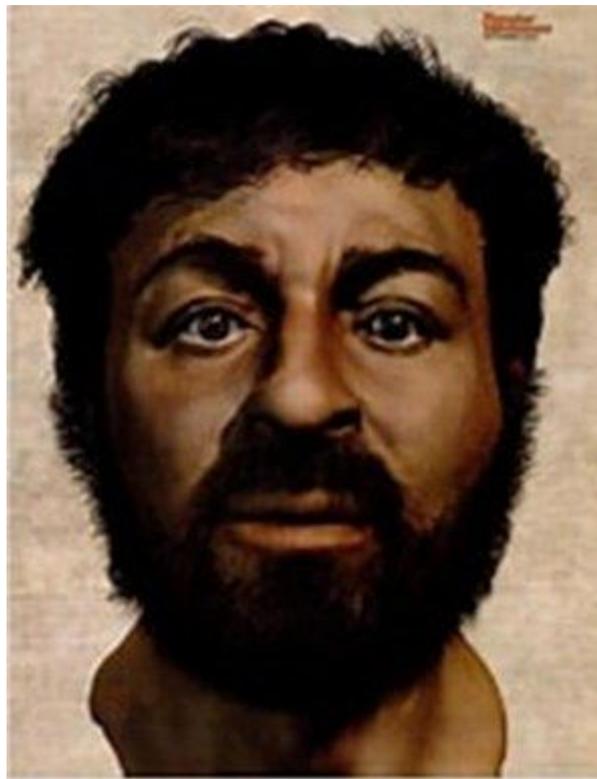


Ritratto di un rabbino (I. Kaufmann) e volto della Sindone.

Mentre non mi esprimo sull'autenticità della Sindone (sulla quale del resto ho la mia teoria eterodossa) noto che se si immagina il Rabbino una trentina d'anni più giovane, e quindi con più capelli, i due ritratti, già non dissimili, diverrebbero ancora più simili. I capelli del Rabbino appaiono sotto la scialle di preghiera e discendono a boccoli davanti alle orecchie, in cernecchi che dovevano essere stati più rigogliosi trent'anni prima e che si congiungono alla barba. Questi cernecchi sono i payot, payess o altro nome, prescritti già nel Levitico, 19.27. La persona poteva avere i capelli corti o di normale lunghezza sul resto del cuoio capelluto, ma i cernecchi, se era un ebreo osservante, dovevano esserci. Del resto, esistevano ed esistono tutt'ora diversi stili di payot [Payot - Wikipedia](#). Ad esempio, alcuni sono fatti passare dietro le orecchie, e in un eventuale flagellazione passerebbero davanti, restando disuniti dalla barba. Nel volto della sindone i cernecchi non sembrano congiungersi alla barba, e sfortunatamente il retro della testa della sindone non permette di concludere con certezza se i capelli fossero lunghi su tutta la testa. Lunghissimi non sembrano.

3. Volto di Gesù

Il medico forense inglese Richard Neave (n.1936), una volta in pensione, circa vent'anni fa, si dedicò tra altre cose alla ricostruzione del volto di Gesù. Non avendo a disposizione il cranio di Gesù, lavorò su tre crani del primo secolo provenienti da Gerusalemme o dalla Galilea (i resoconti variano). Con diligente e accurato lavoro ricostruì un cranio "medio" e poi su di esso adattò un volto usando le tecniche più avanzate della medicina forense. Di qui ricostruì il volto "medio" (ricordo che proveniva da tre crani) che avrebbe avuto un Galileo (magari un pescatore del Mar di Galilea (*)). Ne concluse che questo volto medio era la più vicina approssimazione al volto di Gesù.



Il volto del Galileo medio – e QUINDI di Gesù - secondo R. Neave

Si dice sovente che se Gesù avesse avuto caratteri fisici distintivi non ci sarebbe stato bisogno del bacio di Giuda (riportato solo dai sinottici) per riconoscerlo. Può darsi. Tuttavia, a parte il fatto che, anche se c'era luna piena, era buio, in un oliveto, e le faci (quante?), soprattutto se c'era un po' di vento, davano una luce fluttuante e certo non vivissima, il punto principale era che chi voleva catturare Gesù non doveva fare errori. Inoltre, il bacio di Giuda, oltre ad accelerare il procedimento, spostava ogni responsabilità su Giuda. Al massimo, possiamo dire che Gesù non era molto più alto della media, come invece si diceva di Confucio, la cui altezza sarebbe stata, secondo Sima Qian, 2.38 cm...

Neave non si accorse però di avere allo stesso tempo ricostruito il volto di tutta la popolazione maschile della Galilea. Perché questo “volto medio” doveva essere quello di Gesù e non quello di Giuda? Ho quindi corretto il Cenacolo di Leonardo seguendo fino in fondo le indicazioni del Dott. Neave. Mi scuso per la pochezza della mia arte grafica, Non dico che un Cenacolo simile sia impossibile, ma mi sembra vagamente buffo. Il fatto è che la statistica, che passa utilmente da molti casi particolari al caso generale, non può passare dal caso generale ai molti casi particolari.



*L'Ultima Cena, di Leonardo-Neave
(particolare di un quadro peraltro inesistente).*

(*) A proposito del nome del Lago di Tiberiade.

Leggo sovente che chiamare il lago di Tiberiade “Mare” (*Thalassa* in greco) è un errore., che dimostra l’inaccuratezza dei Vangeli. Ora, i Vangeli sono certamente inaccurati e spesso contraddittorii, ma non su questo punto.

In Ebraico il nome del lago di Tiberiade è Kinnereth, o Yam Kinneret, cioè Mare (yam) di Kinneret (trascritto poi come Lago di Genazaret). Il fatto è che *yam* significa ampia distesa d’acqua ferma, quindi mare, lago, stagno. Il nome di mare per il lago di Tiberiade è usato fin da Num. 34.11, quando vengono distribuite le terre fra le tribù degli Ebrei. In quell’occasione vengono citati tre mari (il Mediterraneo, il mar Morto e il mare di Galilea). Secondo en.wikipedia tutti gli scrittori del vecchio e nuovo testamento usano il termine “mare”, tradotto in greco *thalassa* dai Septuaginta. Solo fra tanti, Luca, in greco, usa il termine lago, *limne*. Anche gli arabi usano il termine bahr, *mare*.

Quanto sopra, per dire che nessuno degli argomenti che ho esaminato prova alcunché in modo inconfutabile.